

Milano, 19 maggio 2025

Caro Eric,

Nell'occasione di Open House, ieri mattina ho avuto il privilegio di visitare la tua casa editrice e di conoscere le vostre opere; mi aggiro tra i libri ormai da decenni e non pensavo ancora di avere una parte di me che si potesse stupire di fronte a una qualità così alta dei materiali, a un'attenzione ai dettagli portata a livelli tanto estremi da sembrar "naturalezza", con apparati iconografici perfetti, caratteri e griglie di impaginato commoventi. E naturalmente con contenuti tanto intriganti da ridar anima a uno zombie.

Nel mio piccolo e per quanto potrò, sappi che d'ora in poi avrai in me un vessillifero fedele di 5 Continents: fanatico e aprioristico come tutti i neofiti. E poi grazie del tuo "racconto" di arte e vita, affabulato con tanta grazia, entusiasmo e dottrina che se avessi chiuso gli occhi non sarei stato capace di distinguere se a parlare fosse un rapsodo ritornato da lunga erranza o un frequentatore scaltrito della Biblioteca di Babele: è stato un "cunto" incantato.

Devi andare fiero di quanto sei riuscito a realizzare: hai combattuto la buona battaglia e hai conservato la fede: la passione, che è l'unica cosa che "salva". Ti auguro ancora una lunghissima corsa: sono gli "atleti della vita" come te che bagnano di luce anche gli occhi più offuscati.

Gian Luca Baio